

Sommario

Don Luigi ci scrive...	pag. 2
Pellegrinaggio a Lisieux e Normandia	pag. 6
Inizia l'Oratorio feriale	pag. 10
Piccoli racconti	pag. 12
Una storia vera	pag. 13
La sedia	pag. 14
La prova di maturità	pag. 16
Il valore del tempo	pag. 17
Il contadino e il poeta	pag. 19
Generazioni a confronto	pag. 20
Dipende dalle mani	pag. 22
Dall'anagrafe	pag. 23
Il sacrista umorista	pag. 24
S. Messe	pag. 31

Don Luigi ci scrive...

Carissimi,

chiunque prende sul serio la fede cristiana, rimane male nel vedere le nostre chiese diventare sempre più deserte durante le SS. Messe festive. Non parliamo poi di quelle feriali.



La cosa diventa ancora più inquietante nel vedere come la conoscenza della religione sia molto scarsa e spesso deformata dai mass-media.

E questo non solo a livello della nostra parrocchia, ma in generale. Se poi aggiungiamo come la cultura dominante, non escluse anche certe leggi dello stato, ignorano il messaggio del Vangelo.

È proprio il caso di dire che l'uomo si è sostituito a Dio.

L'episodio iniziale della Bibbia a riguardo della torre di Babele (che in ebraico significa "confusione"), manifesta molto apertamente come l'uomo, costruendo tale torre, vuole salire fino al Cielo per buttare giù Dio e prenderne lui il posto.

Che bello invece vedere i nostri antenati, pieni di fede, mettere la croce in cima alle montagne, quasi a rimettere Dio al di sopra di tutto!

Venendo a noi, da alcuni dati, si capisce questa mancanza di fede.

- La scarsa preparazione dei bambini, che si riscontra nella maggior parte delle famiglie. in occasione della 1° Comunione e della Cresima; ma anche nelle altre classi di catechismo.
- La facilità nel trovare i motivi per non partecipare alla catechesi. E questo accade spesso anche da parte dei genitori che non danno importanza all'istruzione religiosa, o credono troppo facilmente alle scuse dei figli: *"Devo studiare...devo fare la ricerca coi miei amici..."* Qualche volta può essere vero, ma non è che c'è un'esagerazione?
- La mancanza di una istruzione da parte degli adulti, soprattutto dei genitori, che dovrebbero essere i primi a trasmettere la fede ai figli.

- Basti vedere l'assenza di conoscenza di Dio nelle varie domande di religione da parte dei concorrenti alle varie trasmissioni televisive.

Ma non dobbiamo lasciarci prendere dallo scoraggiamento: la fede in Gesù risorto ci riempie di speranza, perché la vittoria finale non sarà né del demonio, né del peccato, né della morte, **MA DEL SIGNORE!**

E, nel frattempo, cosa fare concretamente?

APPROFONDIRE LA CONOSCENZA DEL VANGELO,

attraverso la catechesi, la "lectio divina", i gruppi di ascolto; ma anche con la lettura personale della Bibbia, della vita dei Santi, di altre letture spirituali.

Guai ad accontentarci, come creduloni, di scritti o films che parlano sì di Gesù, ma lo trasformano in una favola, senza fondamento storico provato, ma solo supposto o addirittura inventato.

Ricordiamoci che la religione vera si appoggia sulla scienza!

Einstein soleva dire: *"le fede, senza la scienza è zoppa!"*.

POI È NECESSARIA LA PRATICA CRISTIANA.

Chi dice: *"Sono credente, ma non praticante"*, dice una grande bufala!

Il non praticare è segno che manca la fede, che non si è credenti per niente.

Un esempio. Se dico di amare mia moglie, ma poi, concretamente, non la frequento e la trascuro, sono un falso e un imbroglione.

Gesù agli apostoli ha detto: *"Venite con me e vedrete"*. Il che vuol dire: provate a stare con me; cioè, provate a pregare con un dialogo personale e costante con Dio, a partecipare alla Messa, alla Confessione,... e solo allora *"vedrete"*, cioè proverete quanto è bello, consolante e stimolante stare con Gesù.

C'È UN'ALTRA ESPERIENZA FORMIDABILE.

Stare insieme, pregare insieme, di cui la Messa è l'espressione massima, fare comunità, fare chiesa, essere una sola famiglia.

In tal modo ci si aiuta l'uno con l'altro; ci si dà buon esempio a vicenda.

D'altronde i conventi, i monasteri, i seminari non sono forse delle comunità?!

S. Francesco ha voluto che coloro i quali vivono insieme l'esperienza religiosa avessero dei momenti di comunità e si chiamassero frati e suore, che nella lingua italiana di allora voleva dire fratelli e sorelle: cioè, una sola famiglia!

CONCRETAMENTE

Sarebbe bello, ma non solo, addirittura necessario, costituire in parrocchia tre gruppi, o meglio: tre comunità distinte e collaboranti.

1° Un gruppo di adulti.

Ci sono varie occasioni dove sono presenti degli adulti, che mostrano di avere una fede convinta. Ne elenco alcuni.

Inizio coi Consigli Pastorale ed Economico; i catechisti, i lettori e i ministri straordinari della Comunione; gli animatori dei gruppi di ascolto; coloro che partecipano alla Messa delle 6 il 1° venerdì del mese e al Rosario delle 6.30 il 13 di ogni mese; coloro che partecipano ai tridui, alle processioni, alla Via Crucis i venerdì di Quaresima, all'adorazione personale i giovedì sera in giugno e luglio, alle Messe feriali, i genitori che accompagnano i loro figli alla Messa festiva,...

È vero che a volte sono le stesse persone, ma non sempre. Ora sarebbe bello incontrarsi tutti insieme, magari con scadenza mensile, ad approfondire e a meditare insieme alcune pagine del Vangelo o della Bibbia. Questo sarebbe molto utile per crescere nella fede, ma anche per sostenersi a vicenda, in un mondo dove i cristiani sono spesso ignorati, se non addirittura psicologicamente emarginati.

Dice il libro dei Proverbi (18,19):

“Un fratello aiutato dal fratello è invincibile come una roccaforte”

2° Un gruppo di giovani

È vero sono pochi, ma anche Gesù ha iniziato con pochi, e per tutto il mondo e non solo per una parrocchia!

Sono soprattutto i giovani esposti alle false e infondate interpretazioni del Vangelo e della Bibbia nel suo insieme.

Se un giovane riesce a capire quanto è compreso, amato e continuamente perdonato da Gesù, non può non innamorarsi di Lui.

Se non è così, come capire quei giovani e quelle ragazze, che, in forte opposizione alla cultura dominante, fanno la scelta della vita religiosa?

3° Un gruppo di adolescenti

Sono nella fase di crescita e di maturazione spirituale. Sono pieni di domande riguardo a tutto, in particolare relative alla fede cristiana.

Spesso, attraverso i mass-media, soprattutto internet, certi professori, i compagni, corrono il pericolo di avere la cognizione deformata della religione.

Per questo hanno maggiormente bisogno della giusta formazione, di catechesi. Inoltre è necessaria la vicinanza concreta a Gesù nella preghiera personale, nei Sacramenti e soprattutto nella direzione spirituale.

Tutto questo senza trascurare la massa. Ognuno ha sempre la possibilità di far parte di questi gruppi e soprattutto per tutti c'è sempre la Messa festiva.

D'altronde Gesù si occupava della folla, ma pensando al futuro e alla continuazione della sua opera, si è preoccupato soprattutto di formare coloro che lo hanno accolto e seguito e che sono rimasti fedeli fino alla fine.

Questi suggerimenti non sono il toccasana, ma è qualcosa per iniziare.

D'altra parte non si può stare con le mani in mano: bisogna progettare qualcosa!

N.B. Per la dichiarazione dei redditi vi do il codice fiscale della Scuola Materna di Tabiago "Don Luigi Boffa".

C.F. : 82002970133

PELLEGRINAGGIO DA S. TERESINA

Dal 28 aprile al 2 maggio, in collaborazione con alcune famiglie di Cibrone, abbiamo svolto un pellegrinaggio a Lisieux, da Santa Teresina di Gesù Bambino e in Normandia, situata a Nord-Ovest della Francia.

Lo scopo del nostro pellegrinaggio è in primo luogo spirituale : infatti la meta fondamentale è sempre un Santuario.

Ma questo non ci impedisce di aprirci a un arricchimento culturale, storico, turistico e ...culinario.

Vediamo ora in sintesi il programma di questi giorni.

1° TAPPA - LISIEUX: domenica 29 aprile

Dopo aver viaggiato per tutta la notte di sabato 28 aprile (naturalmente con le dovute soste), siamo arrivati domenica verso mezzogiorno a Lisieux dove Santa Teresina ha trascorso quasi tutta la sua breve vita (24 anni):

dai 4 anni e mezzo, dopo la morte della mamma, fino a 15 anni in una casa piuttosto ampia, con un giardino piccolo, ma molto ben curato.

Poi, dai 15 anni fino alla morte, nel convento delle Carmelitane, insieme a tre sorelle, sempre a Lisieux.

È il secondo santuario più importante della Francia, dopo Lourdes.

Il pomeriggio e la sera, prima di cena, è stato dedicato alla visita dei luoghi di Santa Teresina: la casa col giardino, dove è vissuta fino a 15 anni, il convento delle Carmelitane e infine il grande e bellissimo Santuario a lei dedicato, dove, verso sera abbiamo celebrato la S. Messa.

Da Santa Teresina è arrivato un prezioso insegnamento. Per diventare santi, non occorre essere degli eroi. Basta svolgere i piccoli impegni di tutti i giorni con semplicità, offrendo a Dio e col suo aiuto, ogni momento, spesso intriso di fragilità.

Il segreto della santità di Santa Teresina è stato quello di aver capito e insegnato che ogni gesto, parola e anche ogni nostra debolezza, se offerti a Dio, hanno un valore immenso! Altrettanto valore, e forse anche di più, si ha nell'offrire al Signore e abbandonarsi a Lui nei momenti di difficoltà, sofferenza e perfino di fragilità.

2° TAPPA - SAINT-MALO: lunedì 30 aprile - mattino

È stato un mattino passato interamente sotto una pioggia incessante.

Saint-Malo è una città balneare della Bretagna, nel nord della Francia.

La città, che conta quasi cinquantamila abitanti, è una delle mete turistiche più ambite della Bretagna.

La città deve il suo nome a un monaco inglese, Mac Low, che sbarcò in Francia nel sesto secolo per evangelizzare la regione. In seguito, nel dodicesimo secolo, fu chiamata Saint Malo.

Successivamente, durante i continui conflitti con l'Inghilterra, diventò la città dei corsari.

Differenza tra pirati e corsari. Mentre i pirati assalgono le navi per il proprio tornaconto, i corsari erano legalizzati e inviati per conto del re di Francia.

Andavano alla ricerca delle navi spagnole e soprattutto inglesi, le assalivano e portavano buona parte del bottino al re, l'altra restava a loro.

Dato che le navi corsare partivano da Saint-Malo, la città venne chiamata la "città dei corsari". Infatti abbiamo visto la statua del famoso corsaro Surcouf, che indica con un dito l'Inghilterra, la nazione nemica.

Per i numerosi bottini ottenuti dall'assalto delle navi nemiche la città ebbe un forte sviluppo economico.

A partire dal diciottesimo secolo, terminata l'epoca dei corsari, Saint Malo diventa meno famosa per lo sviluppo economico, ma cresce per il turismo e la cultura: è infatti qui che nascono noti scrittori francesi, come Chateaubriand e Lamennais.

3° TAPPA - MONT SAINT-MICHEL: lunedì 30 aprile - pomeriggio

Mont Saint-Michel è un isolotto tidale, cioè soggetto alla bassa e alta marea, situato presso la costa settentrionale della Francia. Sull'isolotto venne costruito un santuario in onore di San Michele Arcangelo, protettore contro i pericoli del mare.

La notevole architettura del santuario e le sue maree ne fanno il sito turistico più frequentato della Normandia e uno dei primi dell'intera Francia, con circa 3.200.000 visitatori ogni anno.

L'intero isolotto fa parte del Patrimonio mondiale dell'umanità.

Il Mont Saint-Michel è uno dei tre maggiori luoghi di culto europei intitolati a San Michele Arcangelo, insieme alla Sagra di San Michele, in val di Susa, e a S. Michele al Gargano.

Una misteriosa linea retta immaginaria unisce i tre monasteri, che sono tutti alla stessa distanza: 1.000 Km. Questa Linea Sacra è in perfetto allineamento con il tramonto del sole nel giorno del Solstizio di Estate.

4° TAPPA - LA COSTA DELLO SBARCO: martedì 1° maggio

Lo sbarco in Normandia fu una delle più grandi invasioni della storia, messa in atto dalle forze alleate durante la seconda guerra mondiale.

L'invasione iniziò nelle prime ore di martedì 6 giugno 1944, quando toccarono terra le truppe alleate aviotrasportate, che aprirono la strada alle forze terrestri. All'alba del 6 giugno, precedute da un imponente bombardamento aeronavale, le fanterie sbarcarono su cinque spiagge.

La vista del prato sopra la rupe sovrastante tali spiagge (spiagge solo quando c'è la bassa marea) e di alcuni residui di guerra, porta il pensiero ai numerosi morti, che ci sono stati in quei luoghi, da una parte e dall'altra.

I due film relativi a tale sbarco, visti sul pullman, in viaggio verso la Francia, hanno reso ancora più reale la nostra immaginazione.

Osservando poi le lunghe file di croci bianche del cimitero americano, indicanti i numerosi morti, il ricordo diventa ancora più palpabile. Guardando l'Europa di oggi, anche se non mancano le divergenze, c'è da ringraziare Dio.

Se noi ora siamo fuori da tale tragedia, il dramma della guerra si sta ripetendo in alcune parti del mondo, anche se non così vasto.

Pensando al Vangelo, alla pace che Gesù è venuto a portare all'umanità, sembra che tutto sia stato inutile. *“Vi lascio la mia pace, vo do la mia pace e scambiamoci un segno di pace”*, diciamo in ogni Messa.

Il cuore di ogni guerra, purtroppo presente ancora oggi, è mettere l'uomo al posto di Dio, cioè volere fare a meno del Creatore, risolvere i problemi senza di Lui, essere “grandi” al posto di Lui. È già successo ad Adamo ed Eva.Poi non meravigliamoci se Caino ha ucciso il fratello Abele.

Ma noi cosa possiamo farci? Iniziamo a creare pace tra noi, a comprendere e sopportare chi ci sta antipatico o ci fa del male.

Facciamo come S. Teresina: incominciamo dalle piccole cose: un sorriso, un saluto, passar sopra a qualche piccolo torto, evitare le piccole vendette, le ripicche. Questo può apparire debolezza, ma è grande forza spirituale!

Sono piccole cose, ma l'oceano è fatto da tante piccole gocce!

Ma la cosa straordinaria del nostro pellegrinaggio, oltre alla preghiera frequente e convinta, è stata **l'atmosfera intensa di cordialità**, di amicizia, di solidarietà e di tanta allegria, dove nessuno si sente escluso.

Abbiamo vissuto quattro giorni come **UNA SOLA FAMIGLIA!**

È già da alcuni anni che nei nostri pellegrinaggi, si sta creando tale clima, capace di far superare senza eccessivo disagio la notte in pullman, il non poco camminare a piedi nelle città, i 350 gradini di Mont Saint-Michel.

Sarebbe augurabile portare questo clima anche a casa, in parrocchia e in oratorio.

E questo è già un inizio di quella pace augurata da Gesù.

Don Luigi



ORATORIO FERIALE 2018



La proposta continua idealmente l'avventura dell'*estate scorsa*: “**DettoFatto**”. Dopo aver visto Dio all’opera con la creazione e contemplato il creato come splendido dono di Dio, è ora di rimboccarsi le maniche e darsi da fare:

ALL’OPERA!

Ora tocca a te, “allOpera”!

Tu prendi questa vita e giocala!

Avrai il coraggio di chi cambierà il mondo ...

L’*estate scorsa* la bellezza del creato ci ha aperto alla meraviglia! Nella contemplazione delle opere della creazione abbiamo riconosciuto l’agire di Dio e quanto ogni cosa che Egli abbia fatto fosse buona ai suoi e ai nostri occhi. Nell’Oratorio estivo 2017 abbiamo colto come la sua Parola sia capace di plasmare le cose e darne un senso. Lo slogan *DettoFatto* ci ha fatto gioire per tutto quanto Dio ha compiuto, compresa la creazione dell’uomo e della donna.

Ora diamo continuità all’opera di Dio, mettendo al centro dell’Oratorio estivo 2018 *l’agire dell’uomo*: **All’opera!**

Dio ci ha affidato il compito di “*coltivare e custodire*” ciò che Lui ha creato. Ecco il perché dello slogan «**all’Opera**»!

È la continuazione del tema dell’anno scorso «**DettoFatto**», in cui Dio per primo si mette all’opera e con la sua Parola crea.

Da qui derivano due impegni:

- **contemplare il creato, perché meraviglioso.** “*E Dio vide che era cosa buona*”, ripetuto per ben cinque volte.

E questo è stato il nostro compito dell’anno scorso.

- **completare la creazione col nostro lavoro.** “*Coltivare e custodire*”.

Ora tocca a noi metterci «**all’Opera**», per continuare l’opera di Dio.

Questo ci fa capire che il lavoro non è solo compito degli schiavi o degli extra-comunitari, ma dà dignità all’uomo, lo rende simile a Dio che opera la creazione.

Capiamo che alla contemplazione non può non seguire l’azione e che la vita va spesa mettendo a frutto le nostre aspirazioni, le nostre doti e qualità in qualcosa che non solo realizza noi stessi ma ci rende capace di trasformare il mondo intorno a noi.

Purtroppo alcuni atteggiamenti ostacolano o non promuovono la dignità che proprio il lavoro procura a ciascuno, iniziando dalla pigrizia.

Da qui si comprende l’atteggiamento di Gesù nel condannare la pigrizia, soprattutto nel giudizio finale: “*Avevo fame...e non l’avete fatto*”

Chiederemo ai ragazzi di mettersi «**all’Opera**» tenendo conto del sottotitolo dello slogan: «**Secondo il suo disegno**».

Tale proposta, che proviene dal centro degli oratorio milanesi (F.O.M.), consolida la nostra tradizione di dedicare un’ora al lavoro.

Certo si tratta di un lavoro diversificato, tenendo conto dei bambini e bambine, grandi e piccoli. Ma tutti sono chiamati a rendere migliore e più bella quella parte di mondo che è il nostro oratorio.

L’educazione migliore è responsabilizzare i ragazzi fin da piccoli a dare il loro contributo. Questo li rende soddisfatti e li fa sentire ...protagonisti!

don Luigi

PICCOLI RACCONTI

Molto tempo fa, tutti i cittadini decisero di pregare perché piovesse. Il giorno stabilito per pregare, si radunarono tutti, ma soltanto un ragazzo si presentò coll'ombrello .



Questa è
FEDE

Quando butti un bambino per aria ride, perché sa che lo prenderai.



Questa è
FIDUCIA

Ogni notte andiamo a letto, senza la sicurezza di svegliarci il giorno dopo. Ciò nonostante mettiamo lo stesso la sveglia.



Questa è la
SPERANZA

Programmiamo grandi cose per il domani nonostante il fatto che abbiamo zero conoscenza del futuro.



Questo significa
FIDARSI

Nel mondo vediamo la sofferenza, e i matrimoni che si sciolgono, eppure continuiamo a sposarci.



Questo è
PERSEVERARE

UNA STORIA VERA

Un giovane era sprofondato fino alla vita nella palude; impaurito piangeva e cercava di liberarsi.

Un contadino salvò il giovane da quella che avrebbe potuto essere una morte lenta e crudele.

Il giorno dopo un'elegante carrozza si presentò alla fattoria.

Un nobile, elegantemente vestito, ne uscì e si presentò come il padre del ragazzo che il contadino aveva salvato.

“Vi vorrei ricompensare” disse il nobile. “Voi avete salvato la vita di mio figlio!”

“Non posso accettare denaro per ciò che ho fatto “ rispose il contadino scozzese.

Allo stesso momento, il figlio del contadino venne alla porta della povera casa...

“È vostro figlio?” domandò il nobile...

“Sì” rispose orgoglioso il contadino.

“Allora vi propongo un accordo : permettetemi di offrire a vostro figlio la stessa istruzione di mio figlio. Se il figlio assomiglia al padre, sono sicuro che sarà un uomo del quale entrambi saremo fieri.”

E il contadino accettò.

Il figlio del contadino Fleming seguì i corsi nelle migliori scuole ed alla fine, si diplomò alla Scuola di Medicina dell'ospedale Sainte-Marie di Londra. Spinto da una grande aspirazione, continuò fino ad essere conosciuto dal mondo intero...

Il famoso Dr. Alexander Fleming, colui che ha scoperto la penicillina.

Molti anni più tardi, il figlio dello stesso nobile che era stato salvato dalla palude venne colpito da una polmonite.

Chi gli salvò la vita questa volta?la penicillina.

Come si chiamava il nobile?

Sir Randolph Churchill e suo figlio, Sir Winston Churchill.

Qualcuno ha detto un giorno: “Tutto ciò che se ne va, ritorna...”

LA SEDIA

In un villaggio della Spagna, la figlia di un uomo chiese al sacerdote di recarsi a casa sua per un momento di preghiera con suo padre che era molto malato.

Quando il sacerdote arrivò nella povera casa, trovò l'uomo nel suo letto con il capo sollevato da due cuscini.

C'era una sedia a lato del letto e il sacerdote pensò che fosse stata messa lì per la sua visita.

- Suppongo che mi stesse aspettando - gli disse.

- No, chi è lei? - disse l'uomo malato.

- Sono il sacerdote che sua figlia ha chiamato perché pregasse con lei.

Quando sono entrato ho notato la sedia vuota a lato del suo letto e ho pensato che fosse stata messa qui per me.

- Ah, la Sedia. - disse l'altro. E poi:

- Le dispiace chiudere la porta?

Il sacerdote, sorpreso, chiuse la porta.

L'uomo malato gli disse:

- Questo non l'ho mai detto a nessuno, però ho trascorso tutta la mia vita senza sapere come pregare.

Quando andavo in chiesa ascoltavo sempre quanto mi veniva detto circa la necessità della preghiera, come si deve pregare ed i benefici che porta...

...però tutte queste cose, non so perché, mi entravano da un orecchio e mi uscivano dall'altro.

Insomma, non avevo idea di come fare.

Infine, molto tempo fa smisi completamente di pregare.

Ho continuato così fino a circa quattro anni fa, poi un giorno ne parlai con il mio migliore amico e lui mi disse:

- Giuseppe, la preghiera è semplicemente avere una conversazione con Gesù.

Ti suggerisco di fare così.

Siedi su una sedia e colloca un'altra sedia vuota davanti a te, quindi con fede pensa a Gesù seduto davanti a te.

Non è una stupidata farlo, perché Lui stesso ci ha detto:

“Io sarò sempre con voi”

Quindi parlagli ed ascoltalò allo stesso modo in cui lo stai facendo con me ora.

- Ho provato una volta, poi altre volte, e mi è piaciuto talmente che da allora lo faccio almeno un paio d'ore al giorno.

Presto sempre molta attenzione a non farmi vedere da mia figlia... altrimenti mi internerebbe subito in un manicomio.

Il sacerdote a questo racconto provò una grande emozione e disse a Giuseppe che ciò che faceva era molto buono e lo consigliò di non smettere mai.

Quindi pregò con lui, gli impartì la benedizione e tornò alla chiesa.

Due giorni dopo, la figlia di Giuseppe lo chiamò per dirgli che suo padre era morto.

Il sacerdote le chiese:

- È morto in pace? -

- Sì. Quando lei uscì di casa, alle due del pomeriggio, mi chiamò.

Andai da lui e lo vidi nel suo letto.

Mi disse che mi amava molto e mi dette un bacio. Uscii per delle commissioni e quando ritornai un'ora dopo lo trovai morto.

C'è però qualcosa di strano: poco prima di morire deve essersi alzato e avvicinato alla sedia che era accanto al letto, infatti l'ho ritrovato con la testa appoggiata su di essa.

Lei cosa ne pensa?

Il sacerdote, profondamente commosso, si asciugò le lacrime dell'emozione e rispose:

- Magari tutti noi potessimo andarcene in questo modo!

LA PROVA DELLA MATURITÀ

C'è una bellissima leggenda della tribù degli indiani Cherokee a riguardo del "rito di passaggio" alla maturità.

Da un anonimo

Il padre porta il figlio nella foresta, gli mette una benda sugli occhi e lo lascia lì da solo.

Il giovane deve rimanere seduto su un tronco tutta la notte senza togliere la benda finché i raggi del sole non lo avvertono che è mattino.

Non può e non deve chiedere aiuto a nessuno. Se sopravvive alla notte, senza andare a pezzi, sarà un UOMO. Non può raccontare della sua esperienza ai suoi amici o a nessun altro perché ogni giovane deve diventare uomo da solo... Il ragazzo è chiaramente terrorizzato, sente tanti rumori strani attorno a lui. Ci sono senz'altro bestie feroci che lo circondano. Forse anche degli uomini perversi che gli faranno del male.

Il vento soffia forte tutta la notte e scuote il tronco su cui è seduto ma lui va avanti coraggiosamente, senza togliere la benda dagli occhi. In fondo, in fondo è l'unico modo per diventare uomo! Finalmente, dopo una notte terrificante, esce il sole e si toglie la benda dagli occhi. Ed è così che si accorge che suo padre è seduto sul tronco a fianco a lui. E' stato di guardia tutta la notte proteggendo suo figlio da qualsiasi pericolo. Il padre era lì, anche se il figlio non lo sapeva. Anche noi non siamo mai soli. Nella notte più terrificante, nel buio più profondo, nella solitudine più completa, anche quando non ce ne rendiamo conto, Dio non ci abbandona mai, e fa la guardia ... seduto sul tronco a fianco a noi.

IL VALORE DEL TEMPO

IL CIECO E IL PUBBLICITARIO

Un giorno un non vedente era seduto sul gradino di un marciapiede con un cappello ai suoi piedi e un pezzo di cartone con su scritto:

«Sono cieco, aiutatemi per favore»

Un pubblicitario che passava di lì si fermò e notò che vi erano solo alcuni centesimi nel cappello.

Si chinò e versò una moneta, poi, senza chiedere il permesso al cieco, prese il cartone, lo girò e vi scrisse sopra un'altra frase.

Al pomeriggio, il pubblicitario ripassò dal cieco e notò che il suo cappello era pieno di monete e di banconote.

Il non vedente riconobbe il passo dell'uomo e gli domandò se era stato lui che aveva scritto sul suo pezzo di cartone e soprattutto che cosa vi avesse annotato.

Il pubblicitario rispose:

- Nulla che non sia vero, ho solamente riscritto la tua frase in un altro modo".

Sorrise e se ne andò.

Il non vedente non seppe mai che sul suo pezzo di cartone vi era scritto:

«Oggi è primavera e io non posso vederla».

Morale:

Cambia la tua strategia quando le cose non vanno molto bene e vedrai che poi andrà meglio.

Se un giorno ti verrà rimproverato che il tuo lavoro non è stato fatto con professionalità, rispondi che l'Arca di Noè è stata costruita da dilettanti e il Titanic da professionisti....

Per scoprire il valore di un anno, chiedilo ad uno studente che è stato bocciato all'esame finale.

Per scoprire il valore di un mese, chiedilo ad una madre che ha messo al mondo un bambino troppo presto.

Per scoprire il valore di una settimana, chiedilo all'editore di una rivista settimanale.

Per scoprire il valore di un'ora, chiedilo agli innamorati che stanno aspettando di vedersi.

Per scoprire il valore di un minuto, chiedilo a qualcuno che ha appena perso il treno, il bus o l'aereo.

Per scoprire il valore di un secondo, chiedilo a qualcuno che è sopravvissuto a un incidente.

Per scoprire il valore di un millisecondo, chiedilo ad un atleta che alle Olimpiadi ha vinto la medaglia d'argento.

Il tempo non aspetta nessuno. Raccogli ogni momento che ti rimane perché ha un grande valore. Condividilo con una persona speciale, e diventerà ancora più importante.

LE TRE PAROLE PIÙ STRANE

Quando pronuncio la parola “**FUTURO**”,
la prima sillaba va già nel passato.

Quando pronuncio la parola “**SILENZIO**”,
l'ho già rotto.

Quando pronuncio la parola **NIENTE**”,
non entra in alcun nulla.

Wława Szymborska

IL CONTADINO E IL POETA

Un contadino stanco della routine del campo e di tanto duro lavoro, decise di vendere la sua tenuta.

Siccome sapeva che il suo vicino era un eccellente poeta, decise di chiedere a lui il favore di fargli il cartello di vendita.

Il poeta accettò di buon grado e gli fece un cartello che diceva:

"Vendo un pezzettino di cielo adornato da bei fiori e verdi alberi, bei prati e un fiume cristallino con l' acqua più pura che abbiate mai vista".

Il poeta dovette andar via per un po' di tempo ma al suo ritorno decise di andare a trovare il suo nuovo vicino.

La sua sorpresa fu immensa al vedere il contadino che conosceva, impegnato nei suoi lavori agricoli.

Il Poeta domandò: "Amico, non sei andato via dalla tenuta? Non l'hai venduta?".

Il contadino gli rispose con un sorriso: "No, mio caro vicino. Dopo che ho letto il cartello che mi avete fatto, ho capito che possedevo il pezzo più bello della terra e che non ne avrei trovato un altro migliore."

Morale: Non aspettare che arrivi un poeta per farti un cartello che ti dica quanto è meravigliosa la tua vita, la tua casa, la tua famiglia e tutto il lavoro che oggi devi fare.

Dai grazie a Dio per la vita, per la salute, la speranza di andare avanti lottando per arrivare alla tua meta.

Che il Signore benedica questo pezzettino di cielo che è la tua vita!

"Il poeta entra in se stesso per creare.

Il contemplativo entra in Dio per essere creato. "(Thomas Merton)

GENERAZIONI A CONFRONTO

Un giorno un ragazzo chiese a suo nonno:

“Nonno come hai potuto vivere prima...

- senza tecnologia
- senza computer
- senza internet
- senza droni
- senza bitcoin
- senza cellulare
- senza tablet
- senza Facebook

Il nonno rispose: “Proprio come la tua generazione vive oggi:

- senza umanità
- senza dignità
- senza vergogna
- senza onore
- senza compassione
- senza rispetto
- senza personalità
- senza carattere
- senza amore
- senza pudore
- senza modestia

Noi oggi, che voi chiamate “vecchi”, siamo stati benedetti:

la nostra vita è la prova:

- quando in bicicletta non abbiamo mai usato il casco,
- quando abbiamo fatto i compiti da soli,
- quando andavamo a giocare nei prati da soli fino al tramonto.
- Abbiamo giocato con amici veri, non con amici virtuale su internet.
- Se mai abbiamo avuto sete, abbiamo bevuto acqua dalla fontanella e non dall'acqua in bottiglia.

- Non ci siamo mai ammalati ad usare lo stesso bicchiere.
- Non siamo mai ingrassati mangiando pane e pasta tutti i giorni.
- Non è successo niente ai nostri piedi, nonostante camminavamo scalzi.
- Non abbiamo mai usato integratori per mantenerci forti e sani.
- Abbiamo creato con le nostre mani i nostri giocattoli.
- Alla domenica non avevamo gli allenamenti, senza il tempo di andare a Messa. Il giocare insieme in oratorio ci rendeva più amici e più contenti
- I nostri genitori non erano ricchi, non facevano le vacanze, ma ci hanno dato tanto amore, una sana educazione, e non videogiochi, smartphone, computer, play station, xbox, internet, ... per tenerci buoni.
- Andavamo in casa dei nostri amici senza essere invitati e con loro ci siamo goduti pane e olio a merenda.
- I nostri genitori si aiutavano, stavano insieme, per godersi il tempo tra di loro.
- Potremmo essere stati in foto in bianco e nero, ma abbiamo ricordi molto colorati in quelle foto.
- Siamo una generazione unica e più comprensiva. Soprattutto siamo l'ultima generazione che ha ascoltato i genitori...ed anche la prima che ha dovuto ascoltare i propri figli.

Siamo un'edizione LIMITATA!

Godeteci e fatene tesoro!

Che bello se anche qualche papà e mamma di oggi possono dire la stessa cosa!!!

SENTENZE POPOLARI

Prima di litigare fino all'irreparabile, fermatevi, girate i tacchi ed abbandonate la disputa .

Date un'occhiata alle conseguenze e vedrete che farete la cosa più giusta.

La mia consolazione è partecipare al funerale dei miei amici, troppo preoccupati di fare ginnastica e diete per mantenersi in buona salute!

"DIPENDE DALLE MANI"

Un pallone da basket nelle mie mani vale 20 euro, nelle mani di Michael Jordan vale circa 30 milioni di euro... dipende dalle mani in cui si trova.

Un bastone nelle mie mani mi accompagna in montagna, un bastone nelle mani di Mosè divise il Mar Rosso.... dipende dalle mani in cui si trova.

Una fionda nelle mie mani è poco più di un giocattolo, una fionda nelle mani di Davide ha abbattuto Golia.... dipende dalle mani in cui si trova.

Due pesci e cinque pani nelle mie mani sono una buona merenda, due pesci e cinque pani nelle mani di Dio sfamarono una moltitudine di persone.... dipende dalle mani in cui si trovano.

I chiodi nelle mie mani possono produrre solo dolore , nelle mani di Gesù Cristo hanno prodotto salvezza per il mondo intero.... dipende dalle mani in cui si trovano.

Come vedi, tutto dipende dalle mani in cui gli oggetti si trovano.

Allora metti i tuoi ragionamenti, le tue preoccupazioni, le tue paure, le tue speranze, i tuoi sogni, la tua famiglia e i tuoi rapporti con gli altri, tutto, nelle mani di Dio perché tutto dipende dalle mani in cui si trovano.

SE SIAMO NELLE MANI DI DIO, lì siamo al SICURO!

Dall'anagrafe

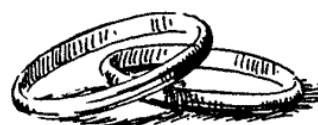
BATTESIMI

Giudici Justin di Riccardo e di Breckt Ivonne
Rigamonti Mattia di Luca e di Riva Greta Doris
Pelucchi Leonardo di Alessandro e di Incollà Fabiola
Ripamonti Martino di Daniele e di Giussani Clara
Pozzoli Camilla Rose di Francesco e di Paci Elisa
Botta Alessandro di Francesco e di Colombo Maria Luisa



MATRIMONI

Merli Alessandro e Missana Giulia
Maggioni Fabrizio e Botta Eleonora



Domenica 13 maggio hanno ricevuto la 1° Comunione:

Sara Biffi
Lisa Bonacina
Elisa Ferrari
Elisa Fumagalli
Giorgia Negri
Linda Negri
Sonia Panetta
Silvia Pozzi
Noemi Sandonato

Luca Ambrosioni
Brian Cescon
Francesco Colombo
Alexander Fumagalli
Riccardo Michienzi
Cristian Pasquali
Luigi Pozzi
Francesco Silva
Alessio Viganò
Daniele Vismara

II SACRISTA UMORISTA

Tra naufraghi, di notte

- A che distanza siamo dalla terra più vicina?
- A un migliaio di metri.
- Oh, meno male! E da che parte?
- Dalla parte sotto la zattera

A scuola

- Come sei andato agli esami?
- Benissimo, papà! In taxi!

In piazza

- Come si chiama quella Signora sorda?...
- Urlando, altrimenti non sente!

Al bar

- Desidera, signore?
- Un vermout.
- Chinato?
- No, in piedi, ho fretta!

A scuola

- Mariella hai studiato la lezione di geografia?
- Sì, signora maestra.
- Benissimo. Allora dimmi dove si trova la Sardegna.
- A pag. 65, signora maestra!

La padrona alla domestica:

- Ebbene, non ti ho detto di andare a prendere due tazze di caffè?
- Sì, Signora!
- E dove sono?
- Una l'ho già presa; l'altra, se permette la prenderò domani mattina.

In libreria

- Ecco, Signore, acquisti questo magnifico libro. E' intitolato: «Gli ultimi giorni di Pompei».
- Pompei? E di che male è morto?
- Mah!... D'eruzione, credo.



Il professore al giovane poeta.

- Nei vostri versi, ragazzo mio, ci sono molti punti che assomigliano a quelli di Dante.
- Oh, grazie professore, quali?
- I punti esclamativi!

Una mostra di quadri

Il pittore presenta una «marina» di equivoca interpretazione dicendo:

- Ecco, ora, signori, il mio quadro «Il passaggio del mar Rosso»
- Ma dove sono gli Ebrei? — chiede un visitatore.
- Sono già passati.
- E gli Egiziani?
- Sono già stati sommersi!

In tribunale.

- Siete imputato“ di furto nella Chiesa di S. Antonio.
- Non è vero, sig. Presidente. Ero nella chiesa di S. Francesco.
- Un santo od un altro non ha importanza.
- Allora, se crede, anziché a S. Vittore, potrei andare a San Remo o a St. Moritz?

A Venezia

Sul Canal Grande, a Venezia, un uomo vestito da festa prende posto su una gondola vuota tutta infiorita dicendo al gondoliere:

- «Sono in viaggio di nozze».

Il gondoliere aspetta che si fumi una sigaretta e poi gli chiede:

- «Dobbiamo aspettare la signora?».
- «No, no», risponde il novello sposo, «può partire subito, mia moglie conosce già questa città e, per risparmiare, è rimasta a casa!».

Tra marito e moglie

- Ma perché lavi i piatti al posto di tua moglie?
- Perché lei mi aiuta a fare il bucato!

LETTERE DI UNA RECLUTA

...Caro papà, ti scrivo perché non ho niente da fare e finisco subito perché non ho niente da dire, ciao. Il tuo Bepi.

...Cara mamma, oggi mi hanno fatto i raggi, domani mi faranno i cerchioni e poi tornerò a casa in bicicletta. Bepi.

...Cara Gigia, non ti scrivo perché non ho parole per esprimerti il bene che ti voglio. Sono in bolletta. Se ti occorre qualcosa, comperatela! Ti abbraccia il tuo Peppino.

...Caro Peppino, nella tua ultima chiedi le mie impressioni sulla vita militare. Eccotele: «La naia è un ozio laborioso che comincia là dove finisce la logica e dove il facile è reso difficile attraverso l'inutile».

IL SOLDATO CICLISTA

Un soldato comunica al padre che dalla Fanteria è stato trasferito nel Corpo Ciclisti e, pertanto, chiede al padre i soldi per comperarsi una bicicletta.

Il padre gli risponde: «Complimenti! i soldi per la bicicletta te li spedisco, ma ti prego di dire al tuo Colonnello di non trasferirti nelle Truppe Corazzate perché temo di non farcela a comperarti un carro armato!».

LA MAMMA DI GIANNI

Sotto la bandiera issata sul pennone, il Colonnello Comandante spiega alla truppa schierata il significato che per noi italiani ha il tricolore.

Finita l'istruzione il Colonnello domanda al soldato Gianni:

- Che cos'è la bandiera?».

Gianni non risponde e allora il Colonnello:

- È il simbolo della Patria e la Patria è la tua mamma!

Subito dopo interroga un altro soldato:

- E tu, mi sai dire che cos'è la bandiera?

Il soldato risponde:

- È la mamma di Gianni!

Durante la campagna elettorale, un signore rientra dal lavoro e comincia a strappare tutti i manifesti che erano stati incollati sulla facciata della sua casa.

Passa un attivista e gli chiede minaccioso:

- «Lei, di che corrente è?»
- «Macché corrente! Sto cercando la porta di casa mia!».

Il colmo della siccità:

Quando le mucche fanno il latte in polvere.

- Dottore un cane mi ha morsicato un dito.
- Lo ha disinfettato?
- No, è scappato subito via!

PROTEZIONE DEI BAMBINI

Un bambino salterella nei giardini pubblici e, ad un certo momento pesta il piede ad un pensionato seduto in panchina. Il pensionato allora lo afferra per un braccio e gli rifila una sberla in faccia.

Un signore, che ha assistito alla scena, prende le difese del bambino dicendo al pensionato:

- «Si vergogni di percuotere un bambino! Provi se è capace di dargli una seconda sberla!».

Il pensionato molla una seconda sberla.

Il signore: «Vediamo se è capace di dargliene una terza». Il pensionato giù una terza sberla.

Il signore, allora, accarezza il bambino e gli dice: «Senti, piccolo, è meglio che tu vada subito a casa altrimenti questi ti ammazza!».

Un ubriaco, rientra di notte, non riesce ad aprire la porta e si mette a bussare. La moglie si affaccia alla finestra e gli chiede:

- «Vuoi la chiave?».
- «No, risponde, la chiave ce l'ho, buttami il buco della serratura!».

- Sono preoccupato per la salute di mio figlio.
- Poveretto, che cos'ha?
- Una motocicletta!

DURANTE UN'INCURSIONE AEREA

Al suono della sirena durante un'incursione aerea, marito e moglie se la danno a gambe levate.

Mentre infilano l'ingresso del rifugio contraereo, il marito fa osservare alla moglie di aver dimenticato a casa la dentiera.

La moglie allora:

– «Avanti! Avanti! Credi che ci butteranno dei panini?!?».

Mentre un matto stava lavando un gatto, gli fu fatto osservare che i gatti non tollerano l'acqua e possono morire.

Il giorno dopo il gatto fu trovato morto. E il pazzo:

- «Non è stato per l'acqua, ma perché, dopo averlo lavato, l'ho strizzato perché asciugasse!

- Se uno osa ucciderti, lo farò impiccare 10 minuti dopo.

- Ma! Non sarebbe meglio impiccarlo 10 minuti prima?!

- Fermatevi! grida il carceriere ad un delinquente che sta per scappare, mi farete perdere il posto.

- Non si preoccupi, prenderà il mio!

ELEZIONI POLITICHE

In occasione delle elezioni politiche una vecchietta si reca al seggio e uno scrutatore le porge la matita e la indirizza alla cabina dicendole:

- Badi di chiudere la scheda in quattro.

Passa il tempo e la vecchietta non esce dalla cabina.

Allora il presidente del seggio picchia alla cabina e domanda:

- Ha già fatto? perché non esce?.

La vecchietta risponde:

- Già fatto, aspetto soltanto gli altri tre!»

Nelle successive elezioni amministrative, la stessa vecchietta, mentre si reca alla cabina, stramazza per terra e viene soccorsa da due uomini del seggio i quali le raccomandano di votare comunista. La vecchietta, rimessasi in piedi, risponde:

- Non sono mica caduta con la testa, ma con il sedere.

Pierino rientra da scuola con un occhio ammaccato.

- «Cosa ti è successo?», gli chiede il padre.

- «Ho imparato che cos'è la lotta di classe!».

Un turista va in Russia e si incontra con un contadino che cammina con un orecchio fasciato. Gli chiede:

- Cos'ha all'orecchio?»

Il contadino risponde:

«Mi hanno tolto un dente».

«Dall'orecchio?»

»È già... e chi si azzarda ad aprir bocca qui in Russia?!».

In un manicomio si scatena il putiferio per via di un chiodo.

I matti avevano provato a conficcarlo su una parete, ma si spellarono tutte le mani con potenti martellate perché lo battevano dalla parte della punta anziché dalla testa. Tennero perciò un consiglio.

Uno disse che bisognava bagnare il muro per renderlo più morbido alla perforazione.

Un altro disse che il chiodo aveva un difetto di fabbrica, che era stato costruito a rovescio perché aveva la testa al posto della punta e la punta al posto della testa.

Un altro consigliò di comperare un nuovo martello che avesse la battuta concava in modo che, battendo sul chiodo, non scappasse via.

Il capoccione, infine, intervenne dicendo:

- «Ma siete tutti matti? questo chiodo è perfetto. Solamente che esso non è fatto per questa parete, ma per quella di fronte».

VISITA AI RICOVERATI

In occasione del Natale, il Colonnello va a portare i suoi personali auguri e un piccolo dono ai suoi soldati ricoverati all'ospedale militare. Ne trova due vicini di letto. Al primo, affetto da emorroidi, chiede che cure gli fanno e il soldato risponde:

- Mi curano con pennellate di tintura di iodio»..

Al secondo, affetto da mal di gola, chiede pure che cure gli fanno e anche questi risponde:

- Mi curano con pennellate di tintura di iodio».

Dopodiché il Colonnello consegna loro un pacchetto di sigarette, ma, prima di andarsene, chiede loro:

- Posso far qualcosa per voi?».

Il secondo malato ne approfitta per dirgli:

- «Le sarei grato se dicesse all'infermiere di cambiare il pennello quando tocca il mio turno!!!».

Dopo la visita medica, il dottore viene accompagnato all'ascensore dalla domestica e questa ritorna subito alla camera della signora.

La signora, ansiosa di sapere, le chiede:

- Ti ha detto qualcosa il medico?
- Sì, signora, mi ha detto cheavrà da soffrire ancora per poco!

Dopo che il barbiere aveva tagliato i capelli al bambino, la mamma fa notare che la tosatura è fatta a scale.

- E lei pretende che con sole 5 euro io gli facessi anche l'ascensore?!?

DAVANTI ALL'ASCENSORE

Un povero uomo si trova per la prima volta a dover salire su un ascensore.

La portinaia gli chiede:

- Signore, avete premuto il bottone?
- E come!, risponde, ho premuto tutti i bottoni della giacca, dei pantaloni e della camicia, ma l'ascensore non arriva!

La portinaia:

- Lo chiami con il dito.

L'uomo allora mette il dito in bocca e, tirandolo fortemente contro la ganascia, si mette a gridare verso l'alto:

-Ascensore! Ascensore!

Nel cuore della notte un sergente che comanda una pattuglia in una trincea della prima linea del fronte scende giù per il bosco per ispezionare il nemico che si trovava accampato sul fondovalle.

Dopo un'ora di trepida attesa i commilitoni lanciano il fischio convenzionale per avere notizie dal sergente. Dal fondovalle si ode una voce:

- Ho fatto trenta prigionieri.
 - Portali sù! gli gridano i commilitoni.
- E il sergente:
- Non mi lasciano venire!.

SS. MESSE		
MESE DI GIUGNO		
Venerdì 1 giugno	<i>ore 6 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Azzalini e Giudici
	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. di fam. Didoni e Colombini
Sabato 2 giugno	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Frigerio Luigi, Elvira, Dalia e Felice def. Suor Gianna Rigamonti deff. Biffi Renzo e Franca Adele
Domenica 3 giugno	CORPUS DOMINI	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	def. Fumagalli Luigi (<i>coscritti</i>)
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Messa solenne dell'Eucaristia
	<i>ore 15-17 in Parrocchia</i>	Adorazione personale o a gruppi
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Frigerio Angelo e Ballabio Enrico, Isolina e Luigi
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Canto di Compieta e Processione per le vie di Tabiago
Lunedì 4 giugno	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Viganò Gaspare e Annamaria
Martedì 5 giugno	<i>ore 9.00 in Cimitero</i>	def. Fumagalli Mario (<i>legato</i>)
Mercoledì 6 giugno	<i>ore 16 a Nibionno</i>	def. Donghi Luigi
Giovedì 7 giugno	<i>ore 16 a in Parrocchia</i>	deff. Palazzini Angela, Brambilla Osvalda Corbetta Angela
Venerdì 8 giugno	<i>ore 16 a Nibionno</i>	def. Ratti Ermanno deff. Giudici Vittorina e Piero
Sabato 9 giugno	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	def. Manfredini Giuseppe deff. Maggioni Lino, fam. Maggioni e Paini deff. Erma Genesio, fam. Erma e Redaelli deff. Crippa Silvio, Antonietta, Suor Giacinta, Luigi, Anna e Carolina
Domenica 10 giugno	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Valsecchi Francesco e Fiorina
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	S. Messa animata dai bambini dell'Asilo
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Frigerio Angelo, Vittorio, Adele e Francesca
Lunedì 11 giugno	Inizio dell'oratorio feriale	
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Cattaneo Edoardo, Antonio e Agnese
Martedì 12 giugno	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	def. Frigerio Giuseppe
Mercoledì 13 giugno	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. Pozzi Andrea, Teresa e fam.
Giovedì 14 giugno	<i>ore 9 a in Parrocchia</i>	deff. Sala Virginia, familiari e benefattori
	<i>ore 20-21 in Parrocchia</i>	Adorazione personale o a gruppi
Venerdì 15 giugno	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. Magni Angela, Emilio e Beniamino deff. Donghi Eugenio e fam.
	<i>ore 17 in Parrocchia</i>	
Sabato 16 giugno	<i>ore 11 in Parrocchia</i>	Matrimonio: Gloria Colombo e Ciceri Stefano
	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Negri Simone e Giuseppina deff. Brenna Gaetano e Beatrice

Domenica 17 giugno	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	def. Viganò Carlo
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	deff. leva 1948
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Giussani Silvio, Agnese e Silvana deff. Filigura Eugenio e Sesana Agnese
Lunedì 18 giugno	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Negri Carlo, Erminia, Massimo e fam. deff. Negri Attilia e fam.
Martedì 19 giugno	Festa liturgica dei SS. Gervaso e Protaso	
	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	S. Messa solenne dei Santi
Mercoledì 20 giugno	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	S. Messa e Triduo deff. Biffi Renzo e Franca
Giovedì 21 giugno	<i>ore 9 in Parrocchia</i>	deff. Colombo Angelo e Suor Antonietta deff. Corti Carlo, Luigia e Ugo
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	S. Messa e Triduo
Venerdì 22 giugno	<i>ore 17 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	S. Messa e Triduo deff. Viganò Rinaldo e Adele (<i>legato</i>)
Sabato 23 giugno	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Filigura e Pelucchi deff. Maggioni Roberto e Luigi
Domenica 24 giugno	FESTA PATRONALE DEI SS. GERVASO E PROTASO	
	<i>ore 8.30 in Parrocchia</i>	deff. Perego Anna, Giulio e Corrado
	<i>ore 10.30 a Nibionno</i>	Per gli abitanti di Nibionno
	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	SS. Battesimi
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	def. Colombo Rodolfo
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Canto di Compieta e Processione per le vie di Nibionno
	<i>ore 21.15 a Nibionno</i>	Concerto dei bambini e giovani, Canestri e sorteggio LOTTERIA
Lunedì 25 giugno	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Corti Maria e fam. deff. Viganò Anna e Giovanni
Martedì 26 giugno	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Ripamonti Antonio, Mariuccia, e Giuliano
Mercoledì 27 giugno	<i>ore 9 a Nibionno</i>	
Giovedì 28 giugno	<i>ore 9 a in Parrocchia</i>	
	<i>ore 20-21 in Parrocchia</i>	Adorazione personale o a gruppi
Venerdì 29 giugno	<i>ore 9 a Nibionno</i>	def. Sala Pietro
	<i>ore 17 in Parrocchia</i>	deff. Colombo Angelo e Vincenzo
Sabato 30 giugno	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Fumagalli Angelo, Francesco, Rosetta

MESE DI LUGLIO		
Domenica 1 luglio	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Bestetti Fermo, Emilia e Giuseppe
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la Comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Frigerio Angelo, Vittorio, Adele e Francesca
Lunedì 2 luglio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Bonacina Arturo e fam.
Martedì 3 luglio	<i>ore 9.00 in Cimitero</i>	deff. fam. Filigura e Negri
Mercoledì 4 luglio	<i>ore 9 a Nibionno</i>	def. Arrigoni Teresa
Giovedì 5 luglio	<i>ore 9 a in Parrocchia</i>	deff. Pozzi Angelo, Luigi e Claudina
	<i>ore 20-21 in Parrocchia</i>	Adorazione personale o a gruppi
Venerdì 6 luglio	<i>ore 9 a Nibionno</i>	
	<i>ore 17 in Parrocchia</i>	deff. Viganò Carolina e Donghi Remo
Sabato 7 luglio	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Ratti Giuseppe, Fiorella, Carlo, Cristina deff. Erma Genesio, fam. Erma e Redaelli deff. fam. Didoni, Fumagalli e Colombini
Domenica 8 luglio	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Giudici Piero e Vittorina deff. di fam. Porta e Nespoli
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la Comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Giussani Silvio, Agnese e Silvana
Lunedì 9 luglio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Negri Carlo, Erminia, Massimo e fam.
Martedì 10 luglio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Corti Lina e fam.
Mercoledì 11 luglio	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. Magni Angela, Emilio e Beniamino
Giovedì 12 luglio	<i>ore 9 a in Parrocchia</i>	deff. Sala Virginia, familiari e benefattori
	<i>ore 20-21 in Parrocchia</i>	Adorazione personale o a gruppi
Venerdì 13 luglio	<i>ore 6.30 in Parrocchia</i>	S. Rosario
	<i>ore 9 a Nibionno</i>	
	<i>ore 17 in Parrocchia</i>	deff. Molteni Carlo, Teresa e figli (<i>legato</i>)
Sabato 14 luglio	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Matrimonio: Corno - Palermo
	<i>ore 15.30 in Parrocchia</i>	Matrimonio: Magni - Ravasio
	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Brenna Gaetano e Beatrice
Domenica 15 luglio	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Giudici Vittorina e Piero
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la Comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Lunedì 16 luglio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
Martedì 17 luglio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Mainetti Oreste e fam. Frigerio Longoni Giovanna e Francesco
Mercoledì 18 luglio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Pozzi Andrea, Teresa e fam.
Giovedì 19 luglio	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	deff. Colombo Angelo e Suor Antonietta
Venerdì 20 luglio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
Sabato 21 luglio	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Negri Simone e Giuseppina
Domenica 22 luglio	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Frigerio Luigi, Elvira, Dalia e Felice
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la Comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Lunedì 23 luglio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Filigura Giuseppe e fam.

Martedì 24 luglio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	def. Torricelli Amalio deff. Giudici Alessandro e Rosa
Mercoledì 25 luglio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
Giovedì 26 luglio	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	deff. Viganò Gaspare e Annamaria
Venerdì 27 luglio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
Sabato 28 luglio	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Filigura Eugenio e Sesana Agnese Maggioni Roberto e Luigi
Domenica 29 luglio	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Ratti Aldo e Chiara
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la Comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Lunedì 30 luglio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Viganò Anna, Giovanni e fam.
Martedì 31 luglio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Giovenzana Rosa e Attilio deff. Perego Angelo e fam.
MESE DI AGOSTO		
Mercoledì 1 agosto	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
Giovedì 2 agosto	<i>ore 20.15 a in Parrocchia</i>	
Venerdì 3 agosto	<i>ore 6 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Azzalini e Giudici
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
Sabato 4 agosto	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Ratti Attilio e Teresa deff. Erma Genesio, fam. Erma e Redaelli
Domenica 5 agosto	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
N.B. Col mese di agosto resta sospesa la Messa delle 18 a Nibionno		
Lunedì 6 agosto	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Negri Carlo, Erminia, Massimo e fam.
Martedì 7 agosto	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Giussani Silvio, Agnese e Silvana
Mercoledì 8 agosto	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Giudici Vittorina e Piero
Giovedì 9 agosto	<i>ore 20.15 a in Parrocchia</i>	deff. di fam. Corti (<i>legato</i>)
Venerdì 10 agosto	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	def. Filigura Franco
Sabato 11 agosto	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Brenna Gaetano e Beatrice deff. Negri Simone e Giuseppina deff. fam. Didoni e Colombini
Domenica 12 agosto	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	def. Ratti Ermanno
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
Lunedì 13 agosto	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Pozzi Andrea, Teresa e fam.
Martedì 14 agosto	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Fumagalli Angelo, Francesco, Rosetta
Mercoledì 15 agosto	Solennità dell'Assunta	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Frigerio Luigi, Elvira, Dalia e Felice
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
Giovedì 16 agosto	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	
Venerdì 17 agosto	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Magni Angela, Emilio e Beniamino
	<i>ore 17 in Parrocchia</i>	
Sabato 18 agosto	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Crippa Silvio, Antonietta, Suor Giacinta, Luigi, Anna e Carolina

Domenica 19 agosto	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
Lunedì 20 agosto	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. di fam. Filigura e Ripamonti
Martedì 21 agosto	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
Mercoledì 22 agosto	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Frigerio Angelo, Vittorio, Adele e Francesca
Giovedì 23 agosto	<i>ore 20.15 a in Parrocchia</i>	deff. Viganò Gaspare e Annamaria
Venerdì 24 agosto	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Cattaneo Edoardo, Antonio, Agnese
Sabato 25 agosto	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Corti Secondo e Angela deff. Maggioni Roberto e Luigi
Domenica 26 agosto	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Valsecchi Francesco e Fiorina
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
Lunedì 27 agosto	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Viganò Anna, Giovanni e fam.
Martedì 28 agosto	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Filigura Francesco e Giovanna
Mercoledì 29 agosto	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Colombo Angelo e Suor Antonietta Cavenaghi Angelo
Giovedì 30 agosto	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	deff. Rigamonti Luigi ed Elvira
Venerdì 31 agosto	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Viganò Giovanni e Cattaneo Maria
MESE DI SETTEMBRE		
Sabato 1 settembre	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Erma Genesio, fam. Erma e Redaelli deff. Manzone Antonino e Giovanna
Domenica 2 settembre	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Lunedì 3 settembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Giudici Piero e Vittorina
Martedì 4 settembre	<i>ore 9.00 in Cimitero</i>	deff. di fam. Filigura e Negri
Mercoledì 5 settembre	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Corti Ezio e familiari
Giovedì 6 settembre	<i>ore 16 a in Parrocchia</i>	deff. Mainetti Oreste e fam. Frigerio def. Filigura Erminio
Venerdì 7 settembre	<i>ore 6 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Azzalini e Giudici
	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. di fam. Didoni, Colombini, Fumagalli
Sabato 8 settembre	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Filigura e Pelucchi deff. Brenna Gaetano e Beatrice deff. Raschetti Gino e familiari
Domenica 9 settembre	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	Battesimi
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Giussani Silvio, Agnese e Silvana
Lunedì 10 settembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Negri Carlo, Erminia, Massimo e fam.
Martedì 11 settembre	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Ripamonti Maria e Annamaria
Mercoledì 12 settemb.	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Magni Angela, Emilio e Beniamino
Giovedì 13 settembre	<i>ore 6.30 in Parrocchia</i>	S. Rosario
	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	deff. Sala Virginia, familiari e benefattori
Venerdì 14 settembre	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Corti Ezio e familiari

Sabato 15 settembre	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Negri Simone e Giuseppina def. Fumagalli Mario
Domenica 16 settemb.	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Valsecchi Francesco e Fiorina
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	def. Meneghello Giuseppe
Lunedì 17 settembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Filigura Giuseppe e familiari
Martedì 18 settembre	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Ratti Aldo e Chiara
Mercoledì 19 settemb.	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Viganò Gaspare e Annamaria
Giovedì 20 settembre	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	def. Sala Pietro
Venerdì 21 settembre	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
	<i>ore 20.15 in Cimitero</i>	def. Don Olimpio Moneta
Sabato 22 settembre	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Frigerio Luigi, Elvira, Dalia e Felice deff. Maggioni Silvio, Luigia e Lino
Domenica 23 settemb.	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Pozzi Andrea, Teresa e familiari
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Frigerio Angelo, Vittorio, Adele e Francesca
Lunedì 24 settembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Viganò Anna, Giovanni e familiari
Martedì 25 settembre	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Fumagalli Franco e Giuseppina deff. Fusi Giuditta e Colombo Giovanni(<i>leg</i>) deff. Colombo Angelo e Suor Antonietta
Mercoledì 26 settemb.	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
Giovedì 27 settembre	<i>ore 16 a in Parrocchia</i>	
Venerdì 28 settembre	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
	<i>ore 17 in Parrocchia</i>	
Sabato 29 settembre	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Maggioni Roberto e Luigi deff. Viganò Carolina, Sofia e Antonio
Domenica 30 settemb.	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	